

IL TUO GIORNALE PREFERITO SU Google

AGGIORNAMENTI
SCARICA L'APP

SCOPRI COSA FARE
EVENTI & APPUNTAMENTI

RESTA AGGIORNATO
NEWSLETTER

Edicola
Digitale

Shop

Ultime Notizie Cronaca Attualità Economia Torino Italia Storia Esteri Calcio Italia Sport Vetrine Necrologie

La Voce degli Animali Costume e Società Pianeta Sanità Economia Dai Comuni Le Interviste Turismo CRPiemonte **DAL TERRITORIO**

> Giornale La Voce

> Attualità

Attualità

Sanità, per Gimbe mancano quasi 19 miliardi: cosa sono i “tagli invisibili” al Servizio sanitario nazionale

Il rapporto della Fondazione fotografa il calo della spesa rispetto al Pil, l'aumento della sanità privata e 5,8 milioni di italiani che rinunciano a visite ed esami

TOMMASO CHIRON
Email:
media@giornalelavoce.it
08 OTTOBRE 2026 - 06:00

• CLICCA IL BOTTONI IN FONDO

• ACCEDI AL TUO ACCOUNT GOOGLE

• AGGIUNGI GIOIA LA VOCE TRA LE TUE PREFERENZE

Preferenze fonti

Aggiungi o modifica le tue fonti preferite in qualsiasi momento. Vedrai questi titoli in fondo alle tue notizie giornaliere. Le tue fonti preferite non saranno discusse.

Seleziona una fonte da aggiungere

☒ **Giornale La Voce**
(predefinito)

CLICCA E AGGIUNGI IL TUO GIORNALE LA VOCE

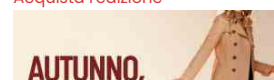


Sanità, per Gimbe mancano quasi 19 miliardi: cosa sono i “tagli invisibili” al Servizio sanitario nazionale

Il **Servizio sanitario nazionale** continua a soffrire e, con esso, si incrina il diritto alla salute dei cittadini. La crescita nominale del fondo sanitario degli ultimi anni nasconde infatti un assottigliamento della spesa pubblica per la salute in rapporto al Pil. Intanto, mentre medici e infermieri scappano dal pubblico, i cittadini sempre più spesso rinunciano alle cure e quando possono ricorrono a fondi sanitari e assicurazioni private. È questo il ritratto della sanità pubblica che emerge dal 9° **Rapporto sul Servizio Sanitario Nazionale** realizzato da **Fondazione Gimbe** e presentato oggi.

Edicola digitale

Leggi l'ultima edizione
Acquista l'edizione



I numeri illustrati da **Gimbe** mostrano che nel periodo 2023-2026 il **Fondo sanitario nazionale** è aumentato di 17,5 miliardi di euro, passando da 125,4 miliardi del 2022 a 142,9 miliardi nel 2026. Se però il finanziamento è rapportato alla ricchezza prodotta dal Paese lo scenario cambia: nel 2022 il **Fondo sanitario** rappresentava il 6,27% del Pil mentre negli anni successivi la quota si è mantenuta intorno al 6%. Il risultato è che all'appello mancano 18,8 miliardi per la sanità.



È il fenomeno dei 'tagli invisibili': non tagli nominali, ma risorse inferiori rispetto a quelle che il Ssn avrebbe ricevuto mantenendo invariato il rapporto Fsn/Pil del 2022", dice il presidente **Gimbe Nino Cartabellotta**. Per il prossimo triennio è previsto lo stesso trend, che potrebbe creare uno scarto di 32,3 miliardi tra il fabbisogno della sanità e le risorse disponibili. Senza interventi del Governo, toccherà alle Regioni colmare il gap e queste potrebbero rivalersi sui cittadini aumentando le imposte o tagliando i servizi, avverte **Gimbe**. Dal canto loro, i cittadini già da anni pagano le difficoltà del servizio sanitario. Nel 2025, su un totale di 190,1 miliardi di euro di spesa sanitaria in **Italia**, 42,4 miliardi sono stati proprio a loro carico. Non stupisce allora che lo scorso anno sia cresciuta del 10,1% la spesa intermediata da fondi sanitari e assicurazioni. L'altra faccia della medaglia è la rinuncia a visite ed esami, un fenomeno che nel 2024 ha toccato 5,8 milioni di italiani. "Se il servizio pubblico arretra, fondi e assicurazioni rischiano di diventare una corsia preferenziale per chi dispone di una copertura", dice ancora **Cartabellotta**. Non va meglio sul fronte del personale sanitario. La riduzione della quota destinata agli stipendi sul totale della spesa sanitaria ha sottratto ai professionisti 36,8 miliardi dal 2012 a oggi, contribuendo a un calo dell'attrattività del pubblico: oggi circa 1 medico su 4 e 1 infermiere su 5 lavorano fuori dal servizio sanitario.

"L'analisi è molto chiara: è un taglio silenzioso, una tassa Meloni che finiscono per pagare i cittadini di tasca propria quando devono andare a curarsi", ha detto la segretaria del **Pd**, **Elly Schlein**, che ha sottolineato che la priorità del **Pd** "è portare la spesa sanitaria alla media europea del 7% del Pil".

"Con i tagli alla sanità, Meloni si paga le armi", aggiungono in una nota i parlamentari del **Movimento 5 Stelle** delle **Commissioni Affari Sociali di Camera e Senato**. Critiche al Rapporto, invece, arrivano dalla maggioranza: "Non è una fotografia neutrale. I cosiddetti 'tagli invisibili' sono un esercizio contabile: limitarsi al rapporto col Pil, senza dire che il finanziamento nominale è ai massimi, è una lettura di parte", afferma la senatrice di **Forza Italia** e vicepresidente del Senato **Licia Ronzulli**.



Fino a 560 euro in più al mese ai medici: ecco cosa cambia con il nuovo contratto

La pre-intesa riguarda circa 138mila dirigenti sanitari e introduce anche nuove tutele contro le aggressioni, permessi e regole sull'intelligenza artificiale

Tag

sanità , Gimbe , Servizio sanitario nazionale , Nino Cartabellotta , spesa sanitaria

Commenti scrivi/Scopri i commenti ∨

Condividi le tue opinioni su Giornale La Voce



Caratteri rimanenti: 400

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

Email



I più letti



La lingua italiana è importante ma a Settimo Torinese le maestre non la conoscono



Trattato della legna: compra 50 quintali, ma gliene consegnano solo 15. I carabinieri di Cavagnolo evitano l'operazione



Si salvi chi può. A Leini e Settimo Torinese arrivano gli arabi e occupano i campi da calcio con i pannelli solari



Attualità

Estrazioni Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto di martedì 6 ottobre 2026: tutti i numeri vincenti



Ultimi Video



Andrea Crimi, dalla gavetta sui piccoli palchi alla ricerca della propria voce (INTERVISTA VIDEO)



Derby Torino-Juventus, maxi blitz contro gli ultras: 22 misure cautelari e 20 denunciati dopo gli scontri (VIDEO)



Naza batte Hollywood e divide Israele: il documentario shock su Gaza commuove e sconvolge, ma solleva anche dubbi (VIDEO)

